



SANCIO PANZA



Abbonamento annuo . . . Lire 4,00
Pagamento anticipato
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Costa Cent. 3

Inserzioni prezzi a convenirsi
Indirizzo: Redazione « Sancio-Panza »
Fermo Posta -- BRINDISI



Vicenzi *Il più bello*
Se l'artista gli avesse dato
Una coppola a un'ora di cappello.

Mettiamo le cose a posto

Lettera aperta all'Assessore ai LL. PP. Ing. P. Fusco

Egregio Assessore

Ci permetta che con tutta calma, che è la prima prerogativa di chi ha il cervello a posto, ci permetta farle rispettosamente osservare che Ella, affogatosi addirittura nel pantano delle acque luride e sperdutosi nel labirinto del tracciato eseguito e pubblicato sul Giornale « Indipendente » ha spostato interamente la questione, che noi si chiaramente abbiamo messa sul tappeto.

Valeva proprio la pena fare tanto sciupo di fosforo e perdere tanto tempo, che potrebbe invece essere speso in pro di questa nostra Città, per dimostrare con uno schizzo topografico che noi abbiamo mentito affermando delle inesattezze?

E non sarebbe stato forse meglio tacere, invece di lanciare al popolo brindisino quell'allegria smentita che ha fatto ridere financo i polli? Ed a noi pare che bisogna rispondere per il collega della « Città di Brindisi, » il quale è stato da Ella preso in benévola considerazione, da essere preso per matto. E rispondendo noi

per la consorella « Città di Brindisi », crediamo di far per ciò proprio la nostra causa, perchè nel grazioso complimento tocca più direttamente noi.

Fummo noi i primi a dare l'allarme per la salute pubblica minacciata: fummo noi i primi a denunciare il delitto che compie da anni ed anni quest'Amministrazione, facendo inquinare l'unica acqua che disseta la popolazione brindisina. A noi quindi, che abbiamo fatto alle competenti autorità del paese una grave denuncia, e che il comune di sostenerla, sicché di sostenerla, quella volta che Ella e da chi ha fatto affogare nelle acque che insidiano la salute pubblica e sventata l'opera troppo egregio Assessore, il suo comunicato, che è esportato da uno schizzo topografico, congiunto da ilmina l'ipotesi pubblica, è servito a far torto a Ella e a raffermare quanto noi un pezzo di tempo dalla collina del Sancio. Voi signor Assessore, quella volta che è stato

... ed il pubblico ha riso
... ed il pubblico ben pen-
... nanco malignato (oh!
... di l' o assessorato!) che
... e acque luride provenienti dagli
stabilimenti lungi dall'inquinare
il cervello dell'articolista, questa
volta hanno inquinato la materia
grigia, contenuta nella di lei sca-
tola cranica assessorale.

E' una calamità senza dubbio
per il nostro povero paese, avere
dei cervelli inquinati! Ciò è grave;
è gravissimo poi quando anche
la memoria rimane inquinata in-
sieme al cervello.

Perchè, se Ella avesse buona
memoria, potrebbe con lieve sfor-
zo ricordare che noi parlando di
strade dove passa l'acquedotto ab-
biamo scritto a lettere cubitali che
*la magnifica opera romana che
ci disseta, passa sotto l'antica
strada di Mesagne ora stra-
da vicinale*, e precisamente quella
fronteggiata dalle proprietà De
Marzo, Chimienti, Poli, Giannelli,
Casalini, De Castro, Guadalupi,
Serio, ecc. e che va a finire alla
strada detta *Scansatora*. E' lo ri-
petiamo ancora fino alla nausea,
è proprio nel punto di maggior
ristagno delle acque, a **pochi cen-
timetri di profondità che passa
l'acquedotto**.

Quel punto non è tracciato sul
lavoro topografico! **Quella strada
antica di Mesagne è sconosciuta**
da Ella. Eppure i **caricoli dell'ac-
quedotto daranno al** **ssio-
ne d'inchiesta, che** **errà,**
mandata dal Prefetto, il tracciato
vero della **corda romana** quel
tracciato che secondo **si finisce**
al passaggio a livello di **fiori l'erta**
Mesagne.

E perchè Ella non **prose-
guito nel suo lavoro topografico**
e si è arrestata al **cancello ferro-
viario**? La sapienza **romana** che
giammai trovò ostacoli **anzi a**
se, scavò nelle viscere **a terra**

la grandiosa opera per dissetare
i nostri antichi padri e le flotte
belligeranti e le legioni che da
questi lidi partivano per l'Oriente.
L'acquedotto romano, Ella lo sa
meglio di noi, partendo da Pozzo
di Vito dopo aver traversato prati
e vigneti giunge a noi e va al
deposito di acqua la cui chiave è
tenuta se non erriamo da un caf-
fettiere!

Ma pur rimanendo negli angusti
limiti del tracciato che Ella ha
dato all'Indipendente, le facciamo
osservare che anche qui vi è gra-
ve pericolo di inquinamento. Nel
secondo giardino a sinistra di
Piazza Cairolì, per chi va allà
Stazione, è facile osservare un
pezzo di tufo tutto insozzato da
materie escrementizie. Proprio
sotto quel tufo scorre l'acqua che
noi beviamo!

Si provi qualcuno a smentirci.
Domani verrà la Commissione
d'inchiesta, la quale nell'interesse
di tutti, anche di chi beve l'ac-
qua Pallottino o del Serino, e
specie poi nell'interesse della po-
vera gente che muore di tifo da-
rà i provvedimenti urgenti da noi
invocati una solenne smentita al
laconico e lepido comunicato sfug-
gitole forse in un momento di
buon umore.

La Commissione d'inchiesta di-
rà al pubblico a chi spetta la
grave responsabilità di quanto noi
abbiamo denunciato.

Dirà pure la Commissione che
oltre l'inquinamento dell'acqua,
un altro anche più grave inqui-
namento lo abbiamo nell'Amm.
Comunale di cui, Ella, egregio as-
sessore delegato ai LL. PP. è *pars
magna*. Salute.

La Redazione

Durante l'inverno adoperate solo
le stufe a gas d'alcool delle *Di-
stillerie Italiane*. Economia, pulizia
e comodità. (Vedi avviso in sesta
pagina].



MALDACEA

Tre belle serate riuscirono al Verdi,
con il divo della macchietta sociale Mal-
dacea, con la sua primaria compagnia di
varietà, che seppe meritarsi gli applausi
in tutte tre le serate. Lo spettacolo pur
essendo da Caffè concerto piacque molto
ed il pubblico numeroso accorso dimostrò
che questo genere di divertimento incontra
e piace. Scarso purtroppo fu il concorso
del gentil sesso ed era da prevedersi: la
sciocca superstizione ed avversione delle
nostre belle signore e simpatiche signo-
rine pel Caffè concerto è proverbiale!

E pure Maldacea fu molto castigato ed
altrettanto la sua compagnia.

I LILIPUZIANI

E' già comparso il preavviso del pros-
simo arrivo della celebre compagnia lirica
lilipuziana diretta dal maestro Cav. Guer-
ra. I minuscoli artisti susciteranno in-
dubbiamente anche a Brindisi quell'entu-
siasmo e quell'ammirazione ottenuti in
tutti i principali Teatri d'Italia e dell'e-
stero. Ascolterete canti deliziosi, gentili
lettrici, canti infantili, ma perfetti, edu-
cati alla migliore scuola.

I giovanissimi artisti ci faranno rigus-
tare La Lucia, il Barbiere di Siviglia,
Crispino e la Comare, Pipilet, Elisir d'a-
more e Sonnambula.

Questo spettacolo è proprio per voi
adorabili lettrici, sì, proprio per voi cui
tanto piace il bello e l'arte, per voi mamme
che adorare i bambini.

Delizieranno il vostro orecchio ed i vo-
stri occhi dei fanciulli prodigiosi, che
dall'infanzia sanno ricoprirsi di onori e
di gloria oltre che... riempire la loro
scarsella. Chi sa quante di voi desiderere-
bbero vedere il proprio rampollo degno
di applausi e di ammirazione!

Questa volta son sicura che non diser-
terete il Teatro, il nostro bel teatro che
dalla vostra presenza acquista brio e ma-
gnificenza. A voi mamme, a voi future
mammine spetta di applaudire questi sim-
patici e bravi fanciulli, a voi che li ado-
rate, a voi che li adorerete!

Dulcinea v'invita e vi aspetta a braccia
aperte. Non dimenticate i fiori, molti fiori,
per donarli ai minuscoli artisti, molti
fiori per ricoprirli del profumo gentile.

Vice-Dulcinea

La libidine del potere

Da oltre un decennio la vita amministrativa di Brindisi è resa un monopolio di pochi privilegiati, i quali devono l'assunzione alla carica di assessore più al beneplacito del Sindaco, anziché alla designazione del corpo elettorale per i loro meriti speciali. Ed eleviamo a principio di verità incontrastata tale nostra asserzione, perchè abbiamo notata in così lungo volger di anni l'assenza di ogni giusto e illuminato criterio amministrativo.

La cittadinanza ha assistito ad una vera gara di funambulismo, di apostasia, per cui l'opposizione di ieri è passata a militare nella maggioranza, e quelli che prima erano i pionieri di questa, hanno rinnegato il vangelo della devota fiducia e dell'obbedienza alla volontà del Sindaco.

In tutto un credersi e ricredersi, un vero giuoco di altalena al potere, per cui non poteva aversi una buona direttiva tracciata nel compito dell'Amministrazione Comunale. Ed il paese è rimasto deluso in ogni aspettativa, perdendo man mano la stima in tutti i componenti del Consiglio.

L'Amministrazione attuale, dati gli elementi che la compongono, e la loro ben limitata capacità, non poteva fare altrimenti, perchè non si può pretendere più attività e più vasti progetti di miglioramento da chi ha pure timore di aprir la bocca, per non urtare la volontà del *binomio* dittatore: Balsamo-Fusco.

E la loro supremazia assoluta, per non dire prepotente, è constatata così nella Giunta, come nel Consiglio.

Infatti taluni Consiglieri vi sapranno dar ragione di tutti gli appunti, che si fanno all'Ammi-

nistrazione, ma vi presenteranno sempre le difficoltà che si frappongono a far cessare tale stato di cose, indicandovi, come primo ostacolo da abbattere, il noto *binomio*.

Ma ... si domanderà: E l'opposizione?

E' un'opposizione all'acqua di rosa, affetta da tabe dorsale, indolente, senza energia di propositi, debole innanzi a qualsiasi lotta nel campo amministrativo.

Suo compito sarebbe stato invece di svolgere in seno allo stesso Consiglio Comunale un nuovo programma, acquistandosi la benevolenza del pubblico brindisino, e lottando contro i principii inveterati, e le meschine vedute dell'Amministrazione

E' mancata una vera precisa designazione di partiti, e la cittadinanza non ha partecipato con niuna simpatia crescente nè per gli uni, nè per gli altri. Nessun entusiasmo e nessun plauso si è meritato questa opposizione, che vive, diremo meglio, *senza infamia e senza lode*.

La nostra città ha bisogno di un'Amministrazione assai più intelligente e attiva, formata di elementi di più riconosciuta competenza; ma è vano cercarla nell'ambiente medesimo del Consiglio.

Occorrono uomini nuovi, e bisogna dire che nel paese non ne mancano; ma essi rimasero appartati dalla vita pubblica, perchè disgustati dai sistemi invalsi, nel chiamare a far parte del Consiglio personalità racimolate dall'intrigo, dall'ambizione e dagli interessi privati.

Quando si considerano i metodi inveterati nelle lotte elettorali, l'agguerrita ciurmaglia dei venali votanti, e l'esperimento negativo dell'opposizione, bisognerà concludere che ogni illusione per l'avvenire sarà vana, e chi gover-

na oggi, governerà domani, sostenuto dal medesimo favore degli incoscienti, dei corrotti, e di quanti vivono d'intrighi.

Noi



Le cucinette a gas d'alcool denaturato sono assolutamente le più economiche, le più utili. Non costano che pochi centesimi e si vendono solo nel deposito delle *Distellerie Italiane* (Corso Garibaldi 35).



Per una scuola sperimentale di vinificazione

L'istituzione d'una cantina sociale tanto propugnata fra i nostri viticoltori, e di cui ora se ne fa iniziatore il nostro Consorzio Agrario, richiama la nostra attenzione ad una proposta utilissima, che dovrebbe esser presa in serio esame.

Intendiamo dire una scuola sperimentale di vinificazione. Si comprenderà di leggieri l'utilità e i vantaggi d'una istituzione che impartisse i dettami della scienza enologica, specie in questo nostro Circondario così importante per produzione vinicola.

È da tutti risaputo con quali trascurati e pessimi sistemi si procede da noi alla manifatturazione dei vini e come sia inutile cercare un tipo costante, che corrisponda alle esigenze del nostro commercio d'esportazione.

È un peccato, davvero imperdonabile incolpato a noi altri Brindisini specialmente quando noi stessi conosciamo per prova che una preparazione più accorta dei nostri vini, ci metterebbe in grado di gareggiare coi più importanti centri vinicoli. La bontà dei nostri prodotti è ormai riconosciuta dovunque, ma siamo ancora della gente tanto al progresso, per cui le nostre fibre sono ancora immuni dal microbo mortale della speculazione. Lasciamo che altri sappiano trarre tutti i profitti che offre il commercio dei nostri prodotti vinicoli, ma noi, da noi soli, non sappiamo far nulla di buono.

E specie sulla vinificazione noi riscontriamo che molta parte dei nostri cantinieri sono guidati dai vecchi pregiudizi. I nostri grandiosi stabilimenti sono appena affidati alle cure dei cosiddetti *caporali*, ma vi manca qualsiasi direzione tecnico-scientifica.

Ond'è per questo noi a fianco della benefica istituzione d'una cantina sociale reclamiamo quella d'una scuola sperimentale di vinificazione a maggior vantaggio della prima e nella quale fosse impartito un insegnamento tutto scientifico e moderno ai nostri giovani commercianti, ai figli dei produttori, ai cantinieri, a quanti insomma potrebbero trar profitto, migliorando di molto la nostra produzione, per offrirla a migliori condizioni e direttamente sui mercati di consumo. Ma che sia una scuola, guidata da intendimenti di operosità e di lavoro costante, che funzioni per tutto l'anno che possa insomma degnamente corrispondere allo scopo, non come i Consorzi Antifilosserici e le Cattedre Ambulanti di agricoltura, che per essere troppo *ambulant*i, rimangono sempre chiuse.

La cittadinanza non poteva non tributar lode all'Amministrazione del Consorzio Agrario, dal quale ha saputo trarre così largo contributo morale e finanziario. Ed ora che si prepara l'istituzione della Cantina sociale, se sarà accolta la nostra proposta d'una scuola sperimentale di vinificazione annessavi, siamo sicuri che con tali benefici istituti si poggeranno le più solide e robuste basi ad un avvenire di progresso e di attività feconda.

La *fianchezza* abituale e la tarda risoluzione sono i nostri peggiori nemici. Taluni proprietari sentono già estenuate tutte le loro forze alla minaccia d'un'invasione filosserica, di questo terribile flagello, che già batte alle nostre porte.

Ma non per tanto debbono bandire dalle nostre menti le utilissime proposte, che tendono ad assicurare la fortuna.

Per taluni è un quarto evangelo la distruzione completa dei nostri vigneti; paura che oltrepassi i limiti dell'esagerazione.

Ma per quanta esagerazione vi sia, e per quanto buio si veda nell'avvenire sarebbe deplorabile trascurare tutti i mezzi per l'incremento della cantina.

E se quel quarto evangelo non si avverasse, quali immensi vantaggi noi non trarremo dalla Cantina sociale, dall'insegnamento di preparare più accuratamente i nostri prodotti, e da tutte quelle forme di cooperazione ed istituti moderni che han fatto la fortuna di tante altre regioni?

All'opera, dunque, e ci guidi una fede!

Alcool denaturato garentito 90 gradi; si vende a centesimi 60 il litro presso l'Agente delle Distillerie Italiane, Sig. Eug. D'Ippolito al Corso Garibaldi N. 35

L'attuale mercato

Non si sa con quale criterio l'Autorità di Polizia Municipale ha relegati tutti i rivenditori di piazza in quell'angustissimo e breve tratto di via delle Anime.

E il provvedimento non solo riguarda i rivenditori a stabile dimora chiamati nel nostro gergo con vocabolo bene appropriato *ricattieri*, provvisti di un attendamento uso abissino, e che sotto quelle panche-baracche tengono pure le più intime suppellettili; ma anche quei venditori, nella maggior parte giardinieri che si trattengono nel Mercato per poche ore del mattino.

Non si sa, ripetiamo, quale plausibile motivo l'abbia tutti allontanati dalla piazza Fontana.

È pur vero che il mercato deve trovarsi in un punto recondito della città, e che all'uopo non è adatto il piazzale della Fontana. Ma non è pure conveniente che la cittadinanza debba adattarsi al capriccio ingiustificato di chi presiede alla polizia municipale. Tutti hanno fatto notare l'inconveniente dell'immenso agglomeramento in quell'angusta via nelle ore del mattino, e come il fare la spesa è un vero *tour de forse*, tra spintoni pestate di piedi e torsi di cavoli, coi quali vengono urtate le persone.

Forse si dirà a tutta risposta alle nostre osservazioni, che si è cercato di liberare il piazzale della Fontana dalle indecenti baracche, che davano nauseante spettacolo ai viaggiatori di transito, nel punto più centrale del nostro Corso.

Certamente per tanti e gravi inconvenienti e soprattutto per la comodità del pubblico si è reclamata la costruzione del nuovo Mercato. Ma chi sa quando questa benedetta opera sarà compiuta, grazie alle meschinità e alle lesinerie della nostra Amministrazione Comunale!

Intanto noi facciamo notare l'inconveniente dell'angusta via Anime, disadatta al servizio cui è stata destinata trovandosi la popolazione molto a disagio.

Non reclamiamo il ritorno delle baracche in piazza Fontana, ma richiamiamo l'attenzione dell'Autorità competente, se non sia più opportuno riportare il Mercato al largo San Giuliano provvisoriamente, finchè non sarà terminato il nuovo locale.

Raccomandiamo poi una più accurata e solerte pulizia, perchè il rifiuto della verdura vi si lascia marcire fino alle tarde ore del mattino.

Riceviamo e pubblichiamo

Brindisi 9 Novembre 1906

Ill.mo Sig.

DIRETTORE DEL « SANCIO PANZA »

Brindisi

L'*Indipendente* di oggi nell'annunciare la pubblicazione, in Brindisi, di un nuovo giornale, soggiunge che io farò parte della direzione di esso.

Perchè la notizia deve essere stata causata da qualche errore, devo dichiarare, a mezzo del di lei reputato periodico, che io non ho alcuna parte nella redazione e direzione del nuovo giornale cui, per l'amicizia che mi lega al direttore, auguro lunga vita.

Grazie della ospitalità che darà alla presente e mi creda

Suo Aff.mo

G. Giannuzzi

Chi non vuol bruciare la biancheria adoperi solo i ferri da stiro ad alcool denaturato, fabbricati dalle Distillerie Italiane. In vendita a prezzi di assoluta convenienza. (Vedi avviso in sesta pagina).

Pel nuovo Corso Garibaldi

L'Amministrazione Comunale di Brindisi incomincia tutte le opere, dopo lunghi anni di lento ponderare, e poi le lascia a mezz'asta. Così il nuovo Mercato, così il prolungamento del Corso Garibaldi, così tutto. Ed è merito dell'Assessore ai LL. PP. se noi a Brindisi possiamo ammirare questo nuovo Corso, opera stupendamente riuscita, che ci dà l'idea delle opere americane, che hanno tanta bizzarria da caratterizzare la gente del nuovo mondo.

Infatti girate tutti i paesi, nessuno vi darà lo spettacolo meraviglioso d'una via che termina in capo..... ad un magazzino. Ma questo non è tutto, se si aggiunge che nelle piogge torrenziali il Corso Garibaldi e quello Umberto I. devono alla nuova via aperta l'altro spettacolo meraviglioso di trasformarsi in veri fiumi velocissimi.

Non c'è che dire! E' il genio dell'architettura moderna incarnato nell'assessore dei LL. PP. di Brindisi.

E dopo aver parlato così per inciso dei principali difetti di costruzione di quella via solo dal lato dell'estetica e della comodità dei cittadini, diremo che l'apertura di quel Corso fu reclamata non solo come opera di risanamento e di abbellimento della città, ma anche per formare in quel punto un nuovo quartiere, specialmente dopo che l'Amministrazione si determinò a costruirvi il nuovo Edificio scolastico.

E bisogna dire che molti proprietari fecero a gara ad acquistarvi suoli edificatori; molte nuove costruzioni già sono sorte, ma non così celermente ed in quel numero, che si prevedeva. E il perchè lo si sa! Il Municipio vi

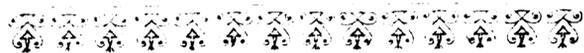
dovrà costruire l'edificio scolastico, e la Villa Comunale, ma dovrà ancora aprirvi le vie trasversali, per cui chi ha buone intenzioni a costruire sui suoli già acquistati, non lo può perchè il Municipio si fa sordo e dorme alla grossa.

Si aggiunga poi che il Municipio acquistò il suolo per l'edificio scolastico, e si ebbe gratis il suolo occorrente per l'apertura delle vie, cosa che ha sempre trascurato di fare, a marcio dispetto dei proprietari reclamanti.

E noi ne abbiamo parlato, più per constatare uno stato di fatto doloroso, che per richiamare in dovere l'Amministrazione Comunale, perchè in questo non ci riusciremmo mai.....

Chi presiede a palazzo Schirmuth fa il proprio comodo e non si cura d'altro. Si gridi pure quanto si vuole, l'Amministrazione non se ne preoccupa nemmenoamente...

Che bella gente! e che bravi amministratori!...



Un lume che non si spegne è quello a Gas d'alcool. Splendida luce e costante. Trasformazione di qualunque lume a petrolio. Leggi avviso delle *Distillerie Italiane* in sesta pagina.



... al Trotto

Nuova laureata — La signorina Lena Roncella si è testè laureata in Roma in belle lettere. L'argomento della sua tesi di laurea, svolto magistralmente e con grande competenza è stato il seguente: *La donna Italiana nel romanzo psicologico contemporaneo*. La tesi veramente originale, è stata molto lodata dalla commissione esaminatrice, la quale e

per la novità dell'argomento e per la splendida trattazione, certamente la proporrà per la stampa a spese dell'Università.

Alla intelligente e colta signorina Roncella le nostre più vive e sincere congratulazioni.

Una doverosa rettifica — Nel numero scorso, la nostra Dulcinea, distratta più del solito scrisse un periodo che in verità tradiva la sua intenzione e a cui parecchi dettero un significato che non era nella mente della bella scrivente.

Chiediamo venia per la nostra collaboratrice (assente per un viaggio intrapreso a scopo di propaganda) a tutti i nostri amici impiegati ed anche a quelli che non abbiamo il piacere di conoscere.

E nella speranza che una proposizione di parole, non ci abbia ad alienare l'animo di tante gentili persone, che per dovere di ospitalità riteniamo come concittadini nostri, inviamo ad essi il nostro saluto fraterno ed i sentimenti della nostra cordiale amicizia.

Rallegramenti vivissimi — Con l'egregio Prof. Giuseppe Capponi per la riacquistata salute dopo la gravissima malattia che mise in serio pericolo la sua esistenza.

Ci auguriamo vederlo al più presto, completamente rimesso, riprendere la direzione del nostro giornale, che tanto è un capo solerte, intrapopoloso quanto il

no alle domande dei nostri abbonati circa le cautele colle quali si procederà all'estrazione del *Gran Premio di un milione della Lotteria dell'Esposizione di Milano*.

Il Reale sancito dal stabilisce che tale atto presenziato da una

Commissione presieduta dal Sindaco di Milano od in sua vece da un assessore Municipale, da un delegato del Prefetto, da due delegati del Comitato Esecutivo e dal Direttore del lotto. Il verbale deve essere fatto in sei originali di cui uno per il Ministro delle Finanze. Come si vede tutte le più valide garanzie sono state stabilite per la più regolare e scrupolosa esecuzione di questo atto tanto importante.

Da quanto abbiamo potuto sapere, l'estrazione avrà luogo più presto di quanto si prevedeva.

L' orologio di Piazza Sedile — Sembra incredibile che non si riesca ad accomodare questo benedetto Orologio, che minaccia di diventare un vero tormento degli abitanti di Piazza Sedile. Mercoledì sera alle otto invece di battere i soliti otto colpi ne suonò la bellezza di 143 ed alle nove un'altra sessantina! Lo scherzo si ripete molto spesso e giustamente il pubblico continua a protestare.

Comprendiamo che quell'orologio è un caro ricordo dei nostri antenati Adamo ed Eva, ma non per questo il povero cittadino dev'essere condannato non solo a non poter sapere l'ora esatta, ma anche ad aver fracassati i timpani. Quando l'amministrazione Comunale si deciderà a farlo cambiare o per lo meno accomodare?

Quando si persisterà nella necessità di impiantare diversi punti della prima mo sull'argomento.



Corrispondenza privata

(Centesimi 50 sino a 10 parole; ogni parola in più cent. 3.)

FIFINA MIA — Sì, si, si, no pre messoti. Ansioso attendo momento esserti vicino, v' Baciotti forte forte.

ROTOLDINA — Perchè farmi penare? Nino comunicatemi tua pazzia. E' possibile? Tu tanta buona, così adorabile commettere simile azione? Tranquillizzami per carità!

SEMPITERNO — Commuovemi tua affezione infinita. Domandami la mia vita e te ne farò dono! Sempre tuo,

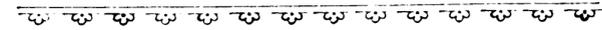
TOTO-P. — O lasci o pigli! Tuo trattamento da spilorcio non convienemi. Rom... molto più generoso. Dunque? Nina.

CICLAMINO — Accortezza e sollecitudine raccomandoti sempre e poi..., sta tranquillo! Occhio a chi sai. Abbracci affettuosi.

DON MARIO — Non stuzzicarla. Guai se divien gelosa. Graffierà me e te senza ragione. Devoti saluti.

OCCHIONI NERI — Attendo con ansia tuoi preziosi caratteri. Come ardentemente li bacio! Grazie, grazie tante delle tue belle ed amoroze espressioni.

LORENZO — Non posso, non posso assolutamente. Un,... chierico? Mai. Saluti.



Indeterminatezza nei propri atti, pesantezza di capo, cambiamenti frequenti e improvvisi di umore di desideri, di volontà, insonnia e sonnolenza acutissime entrambi secondo i casi palpitazioni di cuore, mormorii all'orecchio, malinconia, senso di profonda oppressione così fisica come morale, smania di parlare a tutti dei propri mali, timori, fobie... questi sono i sintomi più costanti delle nevrastenia, detta ancora la ma'attia del secolo. Con ottimi risultati si cura con l'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI; tonico ricostituente del sistema nervoso del prof. Achille De Giovanni di Padova, preparato dalla Società Italiana per l'antinevrotico De Giovanni - Bologna.

Distillerie Italiane - Milano

Comodità - Pulizia - Economia

solo si ottengono adoperando gli
Apparecchi a Gas d'Alcool

Cucinette da L. 0,70; 1,00; 1,25
1,50; 1,65

Fornelli - Lumi - Ferri da Stiro
Stufe

Alcool denaturato a L. 0,60 il litro

Deposito e vendita in Brindisi presso
Eugenio D' Ippolito (Corso Garibaldi 35)



Gerente Resp. Raff. Della Malva di Vinc.

Tip. Durano, Brindisi

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO 1906

Lotteria

COME VINCERE

UN MILIONE

| | | |
|----------------|-----------|----------------------|
| ○ LIRE 100.000 | TRE | Premi da LIRE 10.000 |
| ○ LIRE 50.000 | QUATTRO | Premi da LIRE 5.000 |
| ○ LIRE 20.000 | VENTI | Premi da LIRE 1.000 |
| | CINQUANTA | Premi da LIRE 500 |

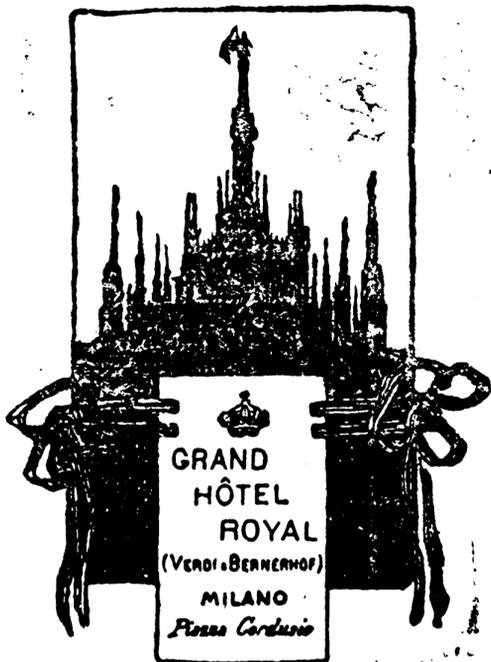
Prezzo del Biglietto Lire 225

Ordinando biglietti aggiungere Cent. 75 per affrancazione e per spedizione del Listin Ufficiale dei numeri sorteggiati. Spedizioni di 10 biglietti e più vengono fatte franco.

Indirizzare Vaglia postali, Assegni bancari, Lettere raccomandate alla **SEZIONE LOTTERIA**, Piazza Paolo Ferrari, 4, Milano.

I biglietti si vendono in Brindisi presso VIGNATI G. banchiere.

**ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE
DI
MILANO**



CONDIZIONI DI

SOGGIORNO

domandare programma

all' **AGENZIA**

CHIARI-SOMMARIVA

COMPAGNIA ITALICA DI VIAGGI E TRASPORTI
MILANO

Presso lo Stabilimento Meccanico dei Sigg.

PIETRO GIOIA E FIGLI
sito fuori Porta Mesagne, si vende una locomobile della Casa Ruston, della forza di 8 cavalli nominali, in ottima condizione. Si garantisce per cinque anni.

Per trattative rivolgersi ai proprietari.

EPILETTICI ! NERVOSI !

Curatevi solo colle celebri polveri dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del Cav. **Clodoveo Cassarini** di Bologna

Prescritte dai più illustri mondo perchè rappresentano la cura più razionale e sicura. Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce franco l'opuscolo dei guariti.

24 Medaglie alle Primarie Esposizioni e Congressi Medici — Dono dei Reali d'Italia.

Sanatorio Palasciano
Istituto Medico-Chirurgico
Casa di Salute

della Nuova Scuola Medica Napolitana per la cura di Malattie Nervose, Medico-Chirurgiche e per convalescenti con apposita sala per operazioni con letto tutto in ferro anche per laparatomie

Villa Pisano a Capodimonte

Via S. Rocco al Garittono N. 9. Presso il Palazzo Reale NAPOLI — Dopo porta piccola

STABILIMENTO BALNEARE

Pensione di 1. 2. e 3. Classe

Vasche tutte di marmo - Illuminazione e riscaldamento a Gas — Servizio medico permanente —

Cure garantite per la guarigione della sterilità

Professori e consulenti tutti Professori della R. Università

Premio straordinario

ai nostri lettori

Inviando Cart. Vaglia da Cent. 60 alla Ditta Vincenzo Margheri Firenze CON L'INDICAZIONE DEL NOSTRO GIORNALE si riceve franco nel regno a mezzo posta raccomandato un astuccio di carta contenente un flacone del rinomato

“COGNAC ANGOSTURA”

con alcuni oggetti reclame, tra cui il elegante calendario Porte - Boncheu portafoglio per il 1907.

Validità fino al 31 Marzo 1907

Cappelleria Oreste Rollo
BRINDISI - Piazza Mercato N. 12 - BRINDISI

Unico deposito di cappelli

Panizza Ghiffi

Prezzi di assoluta concorrenza

Tonico - Digestivo
Specialità della Ditta Gius. Alberti di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano.

LIQUORE SIREBGA